

**INTERROGAZIONE**

**Indifferibile e urgente in aula**

**N. 615**

Ripartizione dell'area di cantiere dedicata alla gestione dello smarino e di produzione dei concii, provenienti dal cantiere TELT del Tunnel di Base, tra i Comuni di Susa e Salbertrand.

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 12/02/2021*

*Presentata in data 12/02/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *ripartizione dell'area di cantiere dedicata alla gestione dello smarino e di produzione dei concii, provenienti dal cantiere TELT del Tunnel di Base, tra i Comuni di Susa e Salbertrand.***

### **Premesso che**

- La realizzazione della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione, per quanto concerne la parte italiana della sezione transfrontaliera (ovvero la porzione del tunnel di base in Valle di Susa), è prevista sulla base di un Progetto Definitivo approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- Il CIPE, con Delibera n. 19/2015, ha approvato una prima versione del Progetto Definitivo, chiedendone però contestualmente una revisione in quanto la configurazione della cantierizzazione con base nel Comune di Susa non avrebbe garantito i requisiti di sicurezza pubblica e dei lavoratori, vista la difficile difendibilità dell'area;
- Il CIPE, con Delibera n. 30/2018, approva il "Progetto di Variante", il quale sposta la sede di cantiere principale da Susa a Salbertrand e avvalorata tale scelta anche sulla base della Valutazione di Impatto Ambientale allegata;

**considerato che**

- L'attuale impostazione progettuale prevederebbe quindi di trasferire a Chiomonte il cantiere di scavo del tunnel di base e a Salbertrand la quasi totalità delle attività di gestione dello smarino e di produzione dei conci;
- le aree del Comune di Salbertrand dove sorgerebbe l'area di cantiere sono attualmente occupate da cumuli di materiali vari e di rifiuti da smaltire, in particolare quelli contenenti fibre d'amianto, che richiederebbero anche una bonifica del terreno;
- in data 30 luglio 2020 la società TELT (il proponente dell'opera Tunnel Euroalpin Lyon Turin) anticipa nel corso di un incontro in Regione Piemonte la necessità di procedere alla rimozione di tali materiali e all'eventuale bonifica. Lo svolgimento di tali operazioni comporterebbe secondo tale documento l'indisponibilità di circa metà dell'area necessaria alla realizzazione del cantiere fino a metà 2024 oppure, nel caso più sfavorevole, a metà 2027;
- il periodo 2022-2027 sarebbe l'arco temporale di maggior produzione di smarino proveniente dallo scavo del Tunnel di Base;

### **Constatato che**

- In relazione a quanto sopra descritto, per ovviare alla problematica di Salbertrand, nel documento consegnato alla Regione Piemonte in data 30 luglio 2020, TELT avrebbe proposto una ri-suddivisione del cantiere tra Salbertrand e la piana di Susa, in particolare riferendosi all'area dell'interporto e della pista di "Guida Sicura";
- Tale ipotesi determinerebbe una diversa cantierizzazione rispetto a quanto approvato dal CIPE nel Progetto Definitivo in Variante del 2018, attualmente in vigore. In particolare causerebbe una rilevante modificazione della cronologia dell'attivazione dei vari cantieri, della loro logistica, della movimentazione delle terre e rocce da scavo e dei relativi trasporti su gomma;

- Tale ipotesi, nonostante comporti impatti ambientali e sanitari di rilevante entità, mai precedentemente analizzati e da ritenersi addizionali in quanto dovuti ad attività di cantiere e flussi di mezzi finora non previsti, non risulta corredata da Valutazione di Impatto Ambientale;
- Le opere necessarie per la strutturazione del cantiere nell'area di Susa non sono al momento parte dei lotti approvati dal CIPE, non dispongono quindi di autorizzazione e **finanziamento**;

### **constatato altresì che**

- Il documento tecnico approvato dall'Unione Montana Valle Susa (deliberazione della Giunta dell'Unione n. 47/2020 del 10 novembre 2020), inviato anche ai competenti uffici di Regione Piemonte, ha indicato l'ipotesi proposta da TELT, che prevede una suddivisione dei cantieri tra Susa e Salbertrand, come difficilmente realizzabile, in quanto l'area della piana di Susa individuata non sarebbe assolutamente sufficiente a compensare la riduzione dell'area indisponibile nel Comune di Salbertrand, situazione che comporterebbe poi concretamente un deciso spostamento dell'area di cantiere verso Susa;

### **INTERROGA**

#### **Il Presidente della Giunta regionale**

- **Per sapere** se per lo spostamento a Susa di una parte dell'area di cantiere sia sufficiente l'approvazione del Progetto di Variante formalizzata dal CIPE nel 2018 o sia necessaria un'approfondita revisione progettuale attraverso la compiuta formalizzazione di una nuova Variante da sottoporre ad una Valutazione di Impatto Ambientale esaustiva e dedicata ai sensi del D.lgs. 152/06;

- **Per sapere** come si realizzerebbero le strutture di cantiere nell'area del comune di Susa visto che non dispongono di autorizzazione e finanziamento da parte del CIPE;
- **Per sapere** se per la nuova area di cantiere prevista nel Comune di Susa è stata effettuata una puntuale verifica della rispondenza alla Prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 (sicurezza dell'area e dei lavoratori), visto che la stessa area è stata giudicata inidonea dallo stesso CIPE.